

Pedemontana

Come risparmiare e vivere meglio La ricetta alla festa Anpi di Sala

Il tema è stato al centro dell'incontro "Pil vs Bil: Prodotto interno lordo contro Benessere interno lordo" Maestri (Cgil): "Dagli anni '50 la produzione cresce senza regole. Le aziende devono rispettare vincoli sociali"

di VERONICA RONCHEI

Le parole del leader americano Kennedy echeggiano a Sala Baganza. Domenica all'interno della "Prima festa Pedemontana parmense" dell'Anpi, sono intervenuti Fabrizio Savani dell'Associazione "Sodales", Patrizia Maestri segretario generale della Cgil di Parma, che insieme a Giovanni Ronchini, segretario dell'Anpi di Sala Baganza, hanno proposto il dibattito "Pil vs Bil: Prodotto interno lordo contro Benessere interno lordo. Piccoli gesti quotidiani per risparmiare e vivere meglio". "Non possiamo misurare lo spirito nazionale, né i successi del paese sulla base del Prodotto Interno Lordo [...]". Queste sono le prime parole che Robert "Bob"

Kennedy pronunciò all'Università del Kansas nel 1968, per parlare ai giovani di Pil e Bil. «Il concetto espresso da Kennedy - ha commentato Savani - fa capire che la decrescita non è una moda passeggera. Sodales è una Onlus nata nel 2005 con lo scopo di tutelare il patrimonio ambientale attraverso la formazione e il dialogo con i ragazzi. Vogliamo spiegare ai nostri figli cosa potrebbero perdere se non salvaguarderanno l'ambiente.»

«Dobbiamo invertire il trend che ci sta portando allo sfascio - puntualizza l'esponente di Sodales. Siamo entrati nelle scuole medie e superiori per parlare di riciclaggio, abbiamo organizzato raccolte di cellulari per far comprendere l'eccessivo consumismo elettronico, abbiamo incontrato capitali d'industria per ragionare sulla decrescita. Abbiamo spiegato che



Nella foto

Un momento del dibattito

produttività significa dispendio d'energia: migliorando i cicli produttivi e l'uso dei materiali si può risparmiare». Ad entrare più nel dettaglio del tema della produzione è stata il segretario Cgil di Parma, Patrizia Maestri, spiegando che «la finanza sta pren-

dendo il posto dell'economia. Dagli anni '50 la produzione sta crescendo senza regole, portando impoverimento: il lavoro è precario e frammentato». «Il paese ha bisogno di crescita, ma si arricchiscono solo i più ricchi. Pil - ha continuato la Maestri - in-

dica il grado di benessere delle persone. Il Sole 24 ore ha inserito le città della nostra regione tra le prime nella classifica sulla qualità della vita. I tagli della Finanziaria stanno affondando questa realtà. Questa manovra è la più pesante dal dopoguerra: e a

pagare non saranno chi ha grandi fortune».

Il segretario della Cgil ha ironizzato sulla dichiarazione del Ministro Tremonti che ha parlato di "economia dal taglio etico" «Magari! Invece si tagliano i valori primari come il lavoro: etica per licenziare meglio ed eliminare l'articolo 41. Le aziende - ha concluso la Maestri - devono avere dei vincoli sociali. Per questo motivo il 6 settembre prossimo la Cgil farà sciopero».

«Il Pil non tiene conto della salute delle nostre famiglie, della qualità della loro educazione o la solidità dei valori famigliari, l'onestà dei nostri dipendenti pubblici, né la giustizia nei nostri tribunali - decretò anni fa Bob Kennedy -. Il Pil misura tutto, in breve eccetto ciò che rende la vita veramente degna di essere vissuta».